ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Chieti, organizzazioni contro il progetto Mirò: “Non si può costruire a ridosso del fiume”

17 Gennaio 2025



WWF Chieti-Pescara, Confcommercio, Confesercenti e CNA Chieti, che da anni contrastano ogni ulteriore cementificazione a ridosso del fiume Pescara in zona Megalò tornano a esprimere la loro posizione all’indomani della sentenza del Consiglio di Stato che ha riaperto la procedura per il complesso Mirò. «Al di là di quanto deciso dal Consiglio di Stato – dicono oggi le quattro organizzazioni – resta il nodo di un progetto che prevede ulteriori costruzioni in una zona nella quale non dovrebbero essercene. Quel che è successo a più riprese in Emilia Romagna e le drammatiche vicende di Valencia, in Spagna, con centinaia di morti, avrebbero dovuto pur insegnare qualcosa. Viviamo in un’epoca di cambiamenti climatici evidenti, con eventi meteorologi estremi sempre più frequenti. Il pericolo che possa arrivare un’alluvione disastrosa è molto più presente oggi rispetto al passato. Trasformare questo pericolo, oggettivamente presente, in un rischio gravissimo per le persone e per le cose costruendo a ridosso del fiume è una scelta sbagliata che nessuna amministrazione davvero attenta ai veri interessi dei cittadini dovrebbe consentire. Senza dimenticare gli effetti collaterali di un eventuale ulteriore aumento della pressione sull’area e il complessivo danno arrecato all’economia cittadina che già soffre per la presenza di numerose megastrutture nel territorio metropolitano».

La ditta interessata dovrà a questo punto presentare una nuova istanza al Comitato Regionale di Valutazione dell’Impatto Ambientale. Le organizzazioni saranno pronte a reiterare le proprie

osservazioni contro il progetto e contro ogni ipotesi di VIA postuma e hanno già confermato l’incarico all’avv. Francesco Paolo Febbo per ogni eventuale azione, se del caso anche legale, in difesa degli interessi della collettività.